

Ambiente



Il dolce arcobaleno di Bi



Il dolce arcobaleno di Bi

Eli e Bi sembravano vicine, ma il confine del campo di fiori già le separava: di qui il giallo, dall'altra parte i colori verdi e bruni della brughiera. "Che cosa stai facendo, sorella Bi?" chiese Eli in tono allarmato. Bi non rispose; sospesa nell'aria fissava il mondo sotto le sue zampe in uno stato ipnotico. "Non possiamo superare il confine del campo di ranuncoli. Torna subito indietro". Bi alzò lo sguardo, come se si fosse ripresa dalle vertigini, e guardò l'orizzonte. "Non ti sei mai chiesta che cosa ci sia oltre le colline, Eli?" chiese poi. "Ancora con le tue stupide fantasie... tra poco sarà il tramonto; dobbiamo rientrare subito all'alveare". Bi sembrò ignorare le parole della sorella e con pochi battiti d'ali si allontanò ancora di un poco. "Fermati!" intimò Eli, volando lei stessa al confine del campo di ranuncoli. "Io vado, Eli" disse Bi senza guardarla. "Sarai bandita per sempre dall'alveare!" "No... tu sei la mia supersorella; non lo dirai alla regina". Ci fu un lungo silenzio, rotto solo dalla brezza leggera che soffiava tra gli steli e dal ronzio sottile delle loro ali. "Addio, Eli" sussurrò Bi e senza più voltarsi si lasciò prendere dal vento, diventando sempre più piccola. Eli volò avanti e indietro lungo il confine del campo di ranuncoli, sconvolta. Poi si girò e puntò decisa verso l'alveare. "Lo dirò alla regina" si disse mentre il suo cuoricino pulsava così forte che sembrava voler saltar fuori dalla cuticola. "Sarà bandita per sempre! Dovrà mendicare il cibo ai confini dei territori e morirà al primo freddo, come una mosca. Stupida ape ribelle!" Eli si fermò. "Bi..." sussurrò "io non voglio che soffra". Esitò indecisa, ronzando sospesa sopra un fiore di papavero che iniziava a chiudere i petali al crepuscolo. Infine prese la sua decisione.

Eli e Bi sembravano vicine, ma il confine del campo di fiori già le separava: di qui il giallo, dall'altra parte i colori verdi e bruni della brughiera. "Che cosa stai facendo, sorella Bi?" chiese Eli in tono allarmato. Bi non rispose; sospesa nell'aria fissava il mondo sotto le sue zampe in uno stato ipnotico. "Non possiamo superare il confine del campo di ranuncoli. Torna subito indietro". Bi alzò lo sguardo, come se si fosse ripresa dalle vertigini, e guardò l'orizzonte. "Non ti sei mai chiesta che cosa ci sia oltre le colline, Eli?" chiese poi. "Ancora con le tue stupide fantasie. tra poco sarà il tramonto; dobbiamo rientrare subito all'alveare". Bi sembrò ignorare le parole della sorella e con pochi battiti d'ali si allontanò ancora di un poco. "Fermati!" intimò Eli, volando lei stessa al confine del campo di ranuncoli. "Io vado, Eli" disse Bi senza guardarla. "Sarai bandita per sempre dall'alveare!" "No. tu sei la mia super sorella; non lo dirai alla regina". Ci fu un lungo silenzio, rotto solo dalla brezza leggera che soffiava tra gli steli e dal ronzio sottile delle loro ali. "Addio, Eli" sussurrò Bi e senza più voltarsi si lasciò prendere dal vento, diventando sempre più piccola. Eli volò avanti e indietro lungo il confine del campo di ranuncoli, sconvolta. Poi si girò e puntò decisa verso l'alveare. "Lo dirò alla regina" si disse mentre il suo cuoricino pulsava così forte che sembrava voler saltar fuori dalla cuticola. "Sarà bandita per sempre! Dovrà mendicare il cibo ai confini dei territori e morirà al primo freddo, come una mosca. Stupida ape ribelle!" Eli si fermò. "Bi..."sussurrò" io non voglio che soffra". Esitò indecisa, ronzando sospesa sopra un fiore di papavero che iniziava a chiudere i petali al crepuscolo. Infine prese la sua decisione.



L'alveare dei sogni

Decise di tornare all'alveare e portare tutte le piccole api in quel paradiso di miele. Sulla strada del ritorno scorse tra i fiori una figura familiare. Era così felice ! Sì, era proprio Eli che le sorrideva e la chiamava. Le sorelline si abbracciarono e tornarono insieme all'alveare. Bi raccontò alla regina e alle api sorelle cosa aveva visto. Raccontò loro di quel bellissimo arcobaleno pieno di colori e di miele. Tutte le api erano così contente del loro ritorno e non aspettavano altro che vedere quel luogo magico . Seguirono emozionate la piccola Bi. Raggiunsero l'arcobaleno e si tuffarono tutte nel pentolone. L'ape regina osservava le sue dolcissime api che giocavano felici. In quel preciso istante prese la sua decisione. Non c'era un posto più bello di quello per costruire un fantastico alveare. Tutti si misero subito all'opera e realizzarono l'alveare più bello del prato. Ancora adesso le apette Bi ed Eli vivono ai piedi dell'arcobaleno insieme alle loro sorelle. Come in uno splendido sogno si tuffano nel miele, giocano e si divertono tutto il giorno.



La fuga di Bi

Eli vide Bi che si allontanava . Era triste e preoccupata perché aveva paura che Bi potesse essere scacciata dall'alveare. Si chiedeva come avrebbe potuto aiutarla. Avrebbe potuto cercarla o chiedere aiuto alle api sorelle e all'ape regina. Eli era paurosa, non era avventurosa come Bi. Nonostante ciò si fece coraggio e decise di seguire la sua sorellina ape. Lasciò l'alveare e il prato di ranuncoli per cercare Bi e convincerla a tornare a casa , prima che l'ape regina si accorgesse della sua fuga. Intanto Bi volava felice tra i fiori di mille colori. Intorno a lei vedeva allegre farfalle variopinte e tanti altri insetti che giocavano e si rincorrevano. Svolazzava e si sentiva finalmente libera di poter fare quello che voleva. Non aveva nostalgia dell'alveare e si riscaldava alla luce di un tiepido sole. Nel frattempo l'ape Eli seguiva le tracce di Bi. Era in ansia per le sorti della sua sorellina e osservava con attenzione ogni particolare. Vide le impronte sui fiori a cui Bi aveva succhiato il nettare e sentì in lontananza il suo ronzio così familiare. Volò ancora più velocemente nel tentativo di raggiungerla. Abbassò lo sguardo e rimase affascinata. Sotto di lei c'era una distesa di fiori variopinti e lucenti. Si soffermò ad ammirare quello splendido paesaggio, così diverso dal prato di fiori gialli che aveva appena lasciato. Poco più avanti Bi volteggiava nell'aria e davanti a lei vide uno sfavillante fascio di luci e colori. Era uno splendido arcobaleno e Bi pensò di non aver mai visto uno spettacolo più bello. Corse ai piedi dell'arcobaleno e scivolò tra i colori, fino a cadere dentro un pentolone di miele dolcissimo. Si tuffò, succhiò il miele e nuotò nel pentolone. Ora si che era felice e pensava che anche Eli sarebbe stata felice in quel luogo magico. All'improvviso l'assalì una grande nostalgia delle api, dell'alveare , ma soprattutto della sua sorellina Eli. Nella sua testolina si accese un'idea.



L'arcobaleno magico